



In cosa consiste la vigilanza sui requisiti di professionalità e onorabilità?

18 marzo 2016

La vigilanza sui requisiti di professionalità e onorabilità ha una funzione di controllo sull'accesso ai consigli di amministrazione delle banche. In quanto autorità di vigilanza, è nostro dovere impedire a singoli individui che metterebbero a rischio il corretto funzionamento di una banca di assumere, anzitutto, una carica, ovvero di continuare a ricoprirla laddove emerga un problema grave. Gli esponenti aziendali devono essere in grado di prendere decisioni che salvaguardino la sicurezza e la solidità della propria banca, ma possibilmente anche del settore bancario in generale. Nel primo anno per la cui intera durata la BCE ha svolto la funzione di vigilanza bancaria, il Consiglio di vigilanza ha adottato oltre 2.500 decisioni in materia.

A quali soggetti si applica?

La BCE assume decisioni sui requisiti di professionalità e onorabilità soltanto per i soggetti con funzioni di amministrazione e direzione presso le 129 maggiori banche dell'area dell'euro, ossia quelle sottoposte alla nostra vigilanza diretta. Le decisioni riguardanti le banche meno significative restano di competenza delle autorità nazionali, salvo in caso di rilascio di una nuova licenza bancaria.

Da cosa dipende la conformità ai requisiti per un potenziale esponente aziendale?

Poiché i requisiti di professionalità e onorabilità derivano dalla quarta direttiva sui requisiti patrimoniali (Capital Requirements Directive IV, CRD IV), la BCE è tenuta ad applicare il diritto nazionale dei 19 paesi dell'area dell'euro in cui si dà loro attuazione. Vi sono tuttavia ampie divergenze nella vigilanza sui requisiti di professionalità e onorabilità fra le varie giurisdizioni. Nondimeno, tutti i candidati sono valutati secondo gli stessi principi, che rientrano in cinque criteri essenziali.

I cinque criteri per la valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità

Conoscenze, competenze ed esperienza	Il candidato dispone delle capacità teoriche e pratiche per assumere un particolare incarico all'interno della banca?
Onorabilità	Il candidato ha precedenti penali oppure ha commesso irregolarità amministrative o fiscali? È coinvolto in procedimenti giudiziari pendenti?
Conflitti di interesse	Gli esponenti aziendali devono essere in grado di assumere decisioni indipendenti. Il candidato ha conflitti di interesse che si potrebbero ripercuotere negativamente sulla banca?
Disponibilità di tempo	Il soggetto può dedicare tempo sufficiente all'incarico per cui è candidato all'interno della banca?
Idoneità complessiva dell'organo	Come si inserisce il soggetto nella composizione complessiva dell'organo a cui è candidato, in termini di valore aggiunto che può apportare?

Come si svolge la valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità?

La designazione di candidati idonei spetta anzitutto alle banche, che devono dunque disporre di un solido processo per la selezione dei migliori candidati. Le banche sottopongono quindi i fascicoli dei candidati alle rispettive autorità nazionali di vigilanza (non alla BCE) per la valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità. Ogni autorità nazionale di vigilanza ha la propria modulistica. Una volta avviato il processo, l'autorità nazionale assiste la Divisione Autorizzazioni della BCE e il gruppo di vigilanza congiunto (GVC) incaricato della banca nell'elaborazione di una valutazione comune. Il coinvolgimento del GVC è importante, poiché contribuisce ad assicurare che le decisioni sui requisiti di professionalità e onorabilità siano in linea con la vigilanza complessiva sulla banca. La decisione finale spetta alla BCE.

L'intero processo si basa quindi su uno scambio di documentazione scritta?

Non del tutto. Nella preparazione del fascicolo del candidato, la valutazione può sempre essere discussa attraverso contatti informali fra l'autorità di vigilanza e la banca. Inoltre, nel corso dell'effettiva procedura di valutazione possiamo decidere di tenere un colloquio con il candidato. Non si tratta di una prova in sé, ma semplicemente di uno scambio franco e aperto che ci offre anche l'opportunità di esprimere le nostre aspettative specifiche sul suo ruolo futuro.

Chiaramente, la BCE riconosce sempre all'interessato il diritto a essere ascoltato qualora essa intenda sollevare obiezioni alla sua candidatura.

Quanto tempo occorre per la valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità?

I tempi dipendono principalmente dalla disponibilità delle informazioni, ossia dalla rapidità con cui l'autorità nazionale di vigilanza riesce a raccoglierle, e da eventuali integrazioni richieste dalla BCE. Vi sono inoltre scadenze specifiche previste dalle normative nazionali, che naturalmente rispettiamo.

Il candidato può assumere un incarico prima di ottenere il nulla osta?

La procedura di valutazione ha inizio in momenti diversi a seconda del paese: in alcune giurisdizioni le banche devono presentare domanda o notifica all'autorità nazionale di vigilanza una volta che il soggetto ha assunto il nuovo incarico, in altre la domanda deve essere trasmessa preventivamente. Le differenze tra le procedure nazionali complicano considerevolmente il lavoro della BCE.

Una decisione favorevole sui requisiti di professionalità e onorabilità dà diritto al candidato a operare presso qualsiasi banca?

No. Le decisioni sui requisiti di professionalità e onorabilità si riferiscono a un determinato momento. In caso di nulla osta, il candidato può assumere solo quel particolare incarico, presso la banca in questione. Qualora però intenda trasferirsi in un'altra banca o le circostanze mutino in qualche modo, il candidato si deve sottoporre a una nuova valutazione e decisione.

Quali sono le prossime priorità per la vigilanza sui requisiti di professionalità e onorabilità?

Il nostro obiettivo è assicurare che il processo di valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità sia equo e coerente in tutti i paesi dell'area dell'euro. Le banche devono sapere cosa aspettarsi. Auspicheremmo pertanto che il processo fosse integrato nella revisione e nell'aggiornamento della CRD IV, affinché le stesse regole si applichino in tutta Europa.

È mai accaduto che un candidato proposto da una banca fosse respinto?

Va precisato che non rendiamo pubbliche le decisioni sui requisiti di professionalità e onorabilità. In generale, tuttavia, nel primo anno per la cui intera durata la BCE ha svolto la funzione di vigilanza bancaria ci sono stati un paio di casi di valutazione sfavorevole. Le nostre decisioni però non sempre si traducono in una semplice valutazione positiva o negativa. Talvolta imponiamo al candidato e alla banca requisiti a fronte di problematiche specifiche; possiamo ad esempio richiedere che il candidato segua una particolare formazione, ci tenga informati sugli sviluppi di un procedimento giudiziario oppure rinunci a un incarico al di fuori della banca. Inoltre, più che in qualsiasi altro ambito di vigilanza, spesso riusciamo a conseguire i nostri obiettivi senza ricorrere a procedure formali. Accade abbastanza regolarmente che le banche decidano di ritirare un candidato quando diventa chiaro che non è possibile porre rimedio a certe problematiche.